

**SERRA SAN BRUNO** Il confronto delle interpretazioni della complessa personalità di Sharo Gambino, operato da menti illustri e da autorevoli esponenti politici, ha tracciato un quadro quasi completo, per quanto imperfetto, di uno scrittore che ha rappresentato l'essenza stessa della Calabria. Una figura come quella dell'autore di "Sole nero a Malifà" ha ricevuto una celebrazione che ne ha certificato il vero valore anche se i riconoscimenti in favore di Gambino saranno sempre una sintesi parziale dei suoi meriti.

La manifestazione di palazzo Chimirri, coordinata dal professor Nicola Rombolà, è stata impostata su testimonianze fondamentali come quella di Melina Ceraso che ha disegnato il ritratto del «marito, maestro e compagno» che ha offerto una «presenza costante nel mondo della cultura calabrese svarendo in ambiti assai diversi» e imponendosi come un artista poliedrico ma soprattutto come «intellettuale radicato nella sua terra» e «scrittore di vena civile», attento ai «giovani». Moglie e figli si sentono «privilegiati per essere vissuti accanto a lui».

Per il sindaco Raffaele Lo Iacono Gambino è stato «un uomo buono» che «aveva a cuore la sua terra e che aveva piacere a parlare dei calabresi». Serra gli ha consegnato il giusto tributo insignendolo della «cittadinanza illustre». Il consigliere regionale Nazzareno Salerno ha motivato la sua presenza all'evento in quanto «cittadino serrese» ricordando che nel '90 tra i primi atti

# Serra, Sharo Gambino figura sempre attuale

*Politici ed intellettuali ricordano il giornalista-scrittore*



**INDIMENTICATO**  
Il tavolo dei relatori al convegno studi sulla figura del «cantore delle piccole cose», l'indimenticabile Sharo Gambino, figura di spicco della cultura calabrese degli ultimi anni, scomparso nell'aprile del 2008. Nel riquadro l'altorilievo realizzato dallo scultore Silvio Amelio che verrà posto sulla tomba dello scrittore

del suo primo mandato di sindaco ci fu la presentazione di "Fischia il sasso". L'esponente del Pdl ha indicato il poeta come «un punto di riferimento, un faro che ci ha dato la speranza di guardare avanti, anche se a Serra è stato spesso dimenticato dalle istituzioni» che oggi «insieme ai ragazzi hanno il dovere di portarne avanti il messaggio». Un plauso per l'organizzazione dei lavori è arrivato dall'assessore provinciale alla Cultura Michele Mirabello.

«Gambino è stato capace di seminare qualcosa che vivrà nel futuro». E non poteva essere altrimenti considerato che «il mondo intero è entrato nei suoi orizzonti di scrittore», mentre «il tempo e lo spazio sono stati la dimensione del sogno». Le affermazioni sono del senatore Saverio Di Bella che ha spiegato il titolo del convegno ("Le selve e le lune") ricollegando «la concretezza del paesaggio» al fatto che «gli occhi di Gambino hanno spaziato verso la fanta-

sia». Il docente di antropologia dell'università "La Sapienza" di Roma, Luigi Maria Lombardi Satriani, ha auspicato «un'attività sistematica di diffusione e collocazione critica dell'opera multiforme di Gambino» invitando i rappresentanti delle istituzioni ad «attuare itinerari di lettura» perché «il ricordo ha bisogno di essere alimentato altrimenti resta chiuso nell'emozione individuale». Ribadito che la cittadina della Certosa «ha una sua forte identità sociolo-

gica, antropologica e storica», Lombardi Satriani ha contrapposto «un artista sensibile, lucido ed emblematico» in grado di «narrare la suggestione» alla sua «eccessiva regionalizzazione» e ad «un destino storico di marginalizzazione».

All'affermazione del presidente dell'associazione "Morelli", Giuseppe Luciano, secondo cui «gli intellettuali hanno la caratteristica di essere uomini liberi», ha fatto seguito l'esposizione della visio-

ne dello storico Tonino Cerauolo, per il quale «Gambino è uno scrittore di persone individuate in una tipologia umana specifica che è quella delle classi subalterne». Due e ben legate fra loro, ad avviso del dirigente dell'Istituto d'istruzione superiore "Einaudi", sono le chiavi di lettura di Gambino: egli «non si è mai accontentato di verità ufficiali ma è sempre andato alla ricerca di altre versioni dei fatti» tenendo a mente che «ciò che si è storicamente affermato è la verità dei vincitori»; è stato protagonista di «un'adesione intellettuale e umana al mondo dei vinti».

L'intervento del docente di antropologia dell'università della Calabria, Vito Teti, è stato strutturato in due sezioni: la richiesta alla politica di «assumersi l'impegno di restituire centralità a Gambino anche rivolgendosi ad editori nazionali» e la descrizione della produzione dello scrittore. A parere di Teti Gambino è stato «anticipatore di un modo d'intendere la comunità come centro del mondo di nuova vita possibile» senza le odierne «chiusure leghiste» e ha saputo operare una «denuncia civile e sociale» cogliendo «il senso dei mutamenti nei nostri paesi». A corredo dell'avvenimento ci sono state l'esibizione di Otello Profazio, la visione di filmati, l'ascolto di documenti audio e la rassegna antologica dell'attività giornalistica e narrativa di Gambino. Rinvitata, invece, la cerimonia di posa dell'alto rilievo, realizzato da Silvio Amelio, sulla tomba dello scrittore.

**Biagio La Rizza**

## P'iniziativa

### Vazzano al raduno dei baby consiglieri

**VAZZANO** Appuntamento a Rieti, per partecipare ad una singolare iniziativa in programma da oggi e fino a mercoledì. La manifestazione, alla quale prendono parte anche i giovani studenti di Vazzano, è organizzata d'intesa con gli enti locali e il comitato Unicef, e vuole far incontrare i baby sindaci per vivere un momento di amicizia, conoscenza e collaborazione, riflettendo insieme su questioni riguardanti il tema della convivenza civile. Oltre a momenti di ritrovo e di visita alla città, centro della manifestazione sarà il summit in cui verrà affrontato un tema inerente l'ambiente, salute, salvaguardia dell'integrità psico-fisica; rispetto della diversità e alla convivenza civile; solidarietà, mondialità. Il percorso di riflessione dovrà coinvolgere le realtà locali e le scuole di appartenenza dei baby-sindaci, i quali rappresenteranno le istanze dei propri compagni e, nel giorno del summit, approveranno un documento comune che sia frutto e sintesi della riflessione svolta nella realtà di provenienza. Parteciperanno poi alla marcia in città e altre iniziative programmate. La partecipazione al progetto è stata deliberata dall'Istituto Comprensivo di Gerocarne diretto da Annunziata Bonino e dall'amministrazione comunale di Vazzano. A spiegare i motivi della partecipazione a questo progetto è l'assessore alle Politiche giovanili, Lina Costa, la quale intende sottolineare come «ancora una volta l'amministrazione ha inteso dare l'opportunità ai giovani cittadini di partecipare ad un evento di rilievo nazionale». La rappresentanza del consiglio baby di Vazzano, unica partecipante per la Calabria, è composta dal sindaco baby Manuel Mesiano e dai consiglieri Lucrezia Moscato e Martina Zoccoli.



L'assessore Lina Costa

## P'evento

### Il rally anima Nicotera marina

*Rombi di motori e percorsi tortuosi per uno spettacolo emozionante*

#### le immagini



Alcuni momenti del "Rally sulla spiaggia" svoltosi sulla marina di Nicotera

**NICOTERA** "Rally sulla spiaggia", una manifestazione che assume da subito le connotazioni dell'evento; di un appuntamento imperdibile per gli amanti di questa disciplina sportiva. Così ieri mattina si sono ritrovati sulla spiaggia di Nicotera Marina per vivere, da protagonisti o da semplici spettatori, l'emozionante sfida sulle quattro ruote motrici. L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, è stata organizzata dal "Rizzo race team" di Giuseppe e Leopoldo Rizzo, coadiuvato per l'occasione dalla carrozzeria Carreri. Teatro dell'evento la spiaggia antistante il lido Carioca sul lungomare nicotereso. Alla competizione hanno preso parte i piloti alla guida di veicoli dotati di trazione integrale permanente o a giunto scosso. In particolare i veicoli sono stati suddivisi in tre distinte categorie: Fino a 1.600cc, fino a 2.500cc, oltre 2.500cc. L'appuntamento per tutti è alle 9 di mattina, quando dopo la formalizzazione delle iscrizioni dei partecipanti, i concorrenti si sono cimentati nei primi giri di prova per meglio valutare i limiti delle proprie vetture. E qui è partito il primo spettacolo. Rombo di motori, percorsi tortuosi che hanno messo a dura prova l'abilità dei piloti. Dall'altra parte del tracciato il pubblico, tenuto con il fiato sospeso, che ha vissuto il fascino dell'avventura da spettatore, accompagnando i concorrenti con applausi e manifestazioni di apprezzamento per questo spettacolo che ha

saputo regalare momenti di partecipazione collettiva. Dopo questo primo assaggio lo spettacolo è entrato nel vivo nel pomeriggio, quando, alle 15, hanno avuto inizio le gare vere e proprie, le prove cronometrate di circuito con le jeep che hanno effettuato circa 1500 metri di tracciato su spiaggia, caratterizzato da una moltitudine di buche e dune appositamente ideate per enfatizzare le possibilità di un fuoristrada preparato. Uno spettacolo nello spettacolo, dunque, che ha catturato l'attenzione dei presenti, fornendo agli stessi l'opportunità di trascorrere una giornata diversa dalle altre, a diretto contatto con i protagonisti di una disciplina sportiva che entusiasma, che coinvolge, capace di trasmettere anche a chi vi ha assistito emozioni da brivido. La competizione è terminata solo nel tardo pomeriggio, al tramonto, regalando ai presenti un'altra emozionante visione, quella del sole che sembra immergersi nelle acque cristalline della marina di Nicotera. E, allora, l'occasione è stata propizia anche per regalarsi altri momenti di svago, di divertimento, fatti di passeggiate sulla spiaggia. Alla fine, come ogni competizione che si rispetti, la tanto attesa cerimonia di premiazione che ha coinvolto tutti i partecipanti, ai quali è stato donato un trofeo raffigurante il logo della manifestazione, mentre, per i vincitori, una coppa di diverse dimensioni a seconda della posizione conquistata.